

Lira pesante? Più no che sì all'idea di Gorla

Nuovi prestiti dall'estero al Tesoro

Ridda di interpretazioni sull'eventualità di mettere in circolazione banconote amputate delle «migliaia» - C'è anche chi propone di contare la ricchezza mobiliare

ROMA — Il Tesoro ha concluso ieri quattro prestiti, per un totale di 500 milioni di dollari, sul mercato internazionale. I nuovi prestiti sottoscritti nei giorni scorsi, in yen ed in dollari, e pagheranno un tasso d'interesse variabile ogni semestre pari al tasso interbancario di Londra più lo 0,125%. Le operazioni sono state condotte da Chemical Bank, Bankers Trust, Industrial Bank of Japan e di Tokio.

Alta vigilia di queste operazioni di indebitamento all'estero il ministro del Tesoro on. Giovanni Gorla, forse per distarsi un po' dalle quotidiane incombenti — proprio in questi giorni la Banca d'Italia, facendo il consueto dell'85, ha trovato che l'indebitamento è salito dal 96miliardi previsti a 110miliardi, e oltre il 17% del prodotto — ha confidato ai giornalisti presenti a Montecitorio che, forse, è venuto il momento di fare la «lira pesante».

Si tratterebbe di mettere in circolazione a fianco degli attuali biglietti meno altri biglietti con tre zeri in meno. Togliendo al biglietto da 1000 lire i tre zeri, si ha una lira pesante. E così togliendo alla 50mili lire i tre zeri si ha un biglietto da 50 lire pesante, e così via. L'operazione avrebbe, come effetti pratici, una doppia circolazione (vecchi biglietti e nuovi biglietti), la riduzione degli zeri nelle scritture e del volume delle banconote in portafoglio o nella borsa dei cassieri (per chi li ha pieni).

A prima vista si tratta di una misura tecnica, di limitato interesse. Tuttavia anche stavolta — come era avvenuto quando ne parlò Craxi — ha suscitato un vertiginoso di dichiarazioni che sono una vera miniera di interpretazioni. Per il vice segretario della Dc, Guido Bodrato, questo mutamento di denominazione delle banconote è sempre una piccola svalutazione o «qualche effetto del genere comunque ce lo ha». Al con-

La Borsa scende Fondi, febbraio record

MILANO — Dopo un'altra settimana di rialzi, la Borsa ha registrato ieri una pausa di riflessione, con l'indice Mib che è sceso di circa 1 punto in percentuale. Il prevalere della corrente di rialzi non ha impedito però alle Cfr (+3,7%) e alle Montedison (+1,8%) di far segnare il nuovo massimo storico, rispettivamente con 9.720 e 3.640 nel dollaro.

Ad animare gli scambi, come sempre ormai da molti mesi, i gestori dei fondi comuni di investimento, i quali concordano a un punto di concordanza. Altra novità: il petrolio sul mercato libero del Mare del Nord registra, per la prima volta, un contratto al di sotto dei 12 dollari al barile. Intanto il Messico riduce il prezzo ufficiale a 14,50 dollari il barile per il vicino mercato degli Stati Uniti. Nell'approfondirsi delle tendenze si inserisce l'iniziativa di una riunione del «Gruppo dei 24» (paesi in via di sviluppo) a Buenos Aires; si propongono di portare alla riunione del Fondo monetario (Washington, 9 aprile) un progetto di rilancio dell'economia mondiale.

Dollaro a 1502 e nuove iniziative sui tassi

ROMA — Il dollaro è sceso da 1511 a 1502 lire in una giornata ricca di novità. Il superindice dell'economia Usa è risultato negativo dello 0,6% per la prima volta dopo dieci mesi: la recessione continua e si ritiene che ciò solleciterà ancor più la riduzione dei tassi d'interesse. Già giovedì prossimo la Bundesbank potrebbe decidere la riduzione dello sconto del 4% al 3,5%; i tedeschi sarebbero seguiti da giapponesi ed americani che avrebbero tirato un punto di concordanza. Altra novità: il petrolio sul mercato libero del Mare del Nord registra, per la prima volta, un contratto al di sotto dei 12 dollari al barile.

Ma allora, che cosa vogliono nascondere Gorla & C. con questa operazione psicologica? Lo dice una nota ufficiosa del Tesoro: «Questa misura costituirebbe la sanzione della raggiunta stabilità in campo economico». Una volta i ministri del Tesoro citavano a indicatori della «raggiunta stabilità»: solidità del cambio valutario, tassi d'interesse normali, inflazione irrisolvibile, bilancio in pareggio almeno di parte corrente. Non potendo citare questi indici, Gorla ci offre un sostituto di fantasia.

L'Abi: i tassi scenderanno del 2-3%

Nel mese di febbraio sono saliti - Per il momento si attendono gli effetti del ribasso dell'energia che però tardano a venire - Il problema del differenziale del caro-denaro con gli altri paesi industriali - L'articolo 8 per il Mezzogiorno resta «allo studio»

ROMA — La stretta creditizia ha prodotto in febbraio un rialzo ulteriore del tasso primario dal 15,8% al 16%. Il presidente dell'Associazione Bancaria, Parravicini, ritiene che il tasso potrà ridiscendere «prima di giugno» di 2-3 punti ma soltanto se l'inflazione va al 6% la bilancia dei pagamenti in attivo, grazie al ribasso combinato del dollaro e del petrolio.

Fatti un po' di conti la situazione a giugno potrebbe essere questa: inflazione al 5%, per recuperare in media annua rispetto all'8% attuale e tasso primario (il più basso) al 13-14% sottraendo l'inflazione dal tasso minimo, avremmo un costo del denaro reale, depurato, dell'8-9% mentre in paesi come la Germania ed il Giappone potranno esserci tassi primari del 5-6% e reali del 3-4%.

Nemmeno il ribasso del costo delle fonti di energia riporterà l'industria italiana su posizioni competitive. Da un

Brevi

Ritardi nell'accordo Fiat-Matra

PARIGI — Sembra improbabile nel tempo l'accordo fra la Fiat e la Matra nel campo dei componenti per auto. Non avverrà cioè — come era stato anticipato — entro la prima quindicina di marzo anche se la Matra nega che siano insorti nuovi ostacoli.

Autotrasporti, minacciato il blocco

ROMA — Il comitato d'intesa delle associazioni degli autotrasportatori minaccia di bloccare tutto il settore se il ministro Signorile non aumenterà le tariffe obbligatorie per il trasporto in conto terzi.

Porti: 5.500 lavoratori di troppo

ROMA — Sono 5.500 i lavoratori delle compagnie portuali di troppo rispetto alle dotazioni organiche valide per il 1986. È quanto prevede il decreto del ministro della Marina Mercantile pubblicato ieri nella «Gazzetta Ufficiale».

Il consiglio di fabbrica di Bagnoli critica la Cee

NAPOLI — «La notizia proveniente da Bruxelles secondo cui la Cee non concederebbe aumenti di produzione per l'impianto di Bagnoli è grave e ha suscitato il dissenso dei lavoratori. La notizia è infondata. Vogliamo certificarci che non possiamo continuare con la pratica delle dilazioni, dei rinvii a tempo e dell'indeterminato». Lo ha dichiarato il portavoce del consiglio di fabbrica di Bagnoli nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri.

COMMERCIO

Borsa	1.200	0,00
Risparmio	804	-1,95
Risparmio Rf	785	0,00
Stato	2.639	-2,24
Stato Rf	17.050	-3,55
Stato Rf P	15.900	0,00

COMUNICAZIONI

Alitalia	1.410	-2,02
Aurion	5.100	-2,48
Auto To Mi	5.250	0,00
Autos	7.399	-0,88
Italcable	20.925	-1,26
Italcable Rf	19.500	-4,45
Italcable Rf P	3.120	-2,35
Italcable Rf P	3.260	-1,66
Italcable Rf P	3.030	-2,26
Italcable Rf P	8.750	0,00

ELETTROTECNICHE

Sein	4.225	0,00
Sein Rf	4.150	-1,19
Sein Rf P	1.865	-1,84

FINANZIARIE

Acc. Marca	5.400	0,00
Acc. ISIBS	3.785	-2,70
Acc. ISIBS Rf	3.210	-1,93
Acc. ISIBS Rf P	3.655	0,89
Acc. ISIBS Rf P	47.100	-0,84
Acc. ISIBS Rf P	27.280	-0,77
Acc. ISIBS Rf P	1.250	1,09
Acc. ISIBS Rf P	8.310	0,41
Acc. ISIBS Rf P	3.320	-4,87

MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE

Alfa	4.640	-1,28
Alfa Rf	9.230	-0,31
Alfa Rf P	3.051	-1,26
Alfa Rf P	14.510	-0,39
Alfa Rf P	9.635	-2,48
Alfa Rf P	8.900	-0,48
Alfa Rf P	8.938	-2,18
Alfa Rf P	7.390	-0,15
Alfa Rf P	2.400	0,00
Alfa Rf P	27.500	-1,23
Alfa Rf P	1.400	-6,04
Alfa Rf P	25.325	-1,58
Alfa Rf P	3.700	0,82
Alfa Rf P	3.800	-0,03
Alfa Rf P	4.650	0,00
Alfa Rf P	4.320	0,35
Alfa Rf P	11.800	0,29
Alfa Rf P	11.800	0,25
Alfa Rf P	11.800	0,25
Alfa Rf P	4.785	0,00
Alfa Rf P	8.985	1,20
Alfa Rf P	8.985	1,20
Alfa Rf P	6.820	2,28
Alfa Rf P	31.600	0,32
Alfa Rf P	2.202	-0,81

NEREARI METALLURGICHE

Can. Met	6.000	-0,50
Can. Met Rf	734	-0,41
Can. Met Rf P	13.200	-0,00
Can. Met Rf P	11.450	-1,72
Can. Met Rf P	10.100	-3,81
Can. Met Rf P	4.459	-1,81
Can. Met Rf P	10.200	-2,48
Can. Met Rf P	3.600	0,00

TESSILI

Can. Met	7.460	-0,01
Can. Met Rf	2.705	-0,23
Can. Met Rf P	2.701	-8,29
Can. Met Rf P	3.100	4,00
Can. Met Rf P	8.200	0,00
Can. Met Rf P	2.810	0,00
Can. Met Rf P	2.350	0,21
Can. Met Rf P	14.800	0,00
Can. Met Rf P	1.800	1,00
Can. Met Rf P	4.890	-1,88
Can. Met Rf P	3.410	0,00
Can. Met Rf P	4.910	-1,01

DIVERSE

De. Ferar	2.580	3,20
De. Ferar Rf	12.200	0,00
De. Ferar Rf P	12.545	-0,10
De. Ferar Rf P	3.900	2,63
De. Ferar Rf P	9.145	-1,45
De. Ferar Rf P	5.940	0,85
De. Ferar Rf P	240	-9,43

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Medobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 237,90 con una variazione al ribasso dello 0,89 per cento. L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 565,01 con una variazione negativa dell'1,07 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Medobanca, è stato pari a 12,304 per cento (12,398 per cento).

Azioni

TITOLO	CHius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Albano	8.800	-1,41
Ferruzzi	29.200	-1,05
Buitoni	6.399	3,21
Buitoni Hg85	6.000	-1,64
Buitoni Rf	4.510	2,97
Buitoni Hg85	3.995	0,38
Erntano	15.100	-1,94
Peugina	4.240	0,47
Peugina Rf	2.940	1,73

TITOLO	CHius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Caboto M R	10.401	0,98
Caboto M R	15.001	-1,95
Car. Po. Nc	5.075	1,30
Car. Po	9.150	0,55
Car. Po Rf	9.640	3,77
Colade SPA	4.860	1,27
Europet	2.212	-0,87
Europa Rf Nc	1.400	0,00
Europa Rf Po	1.900	-0,00
Europa Rf	6.850	-2,00
Euromob Rf	4.175	0,60
Fels	14.830	-1,79
Fels Rf	1.241	-7,73
Fucambi	7.500	0,40
Fucambi Rf	5.100	-1,54
Gemina	2.299	-2,58
Gemina Rf Po	2.145	-0,23
Gemina Rf	7.401	-0,68
Gim. Rf	4.201	0,10
Il. Rf	20.300	-1,17
Il. Rf Rf	14.725	-1,77
Il. Rf Rf Rf	10.315	-1,75
Il. Rf Rf Rf Rf	61.550	-1,44
Il. Rf Rf Rf Rf Rf	61.000	-1,45
Il. Rf Rf Rf Rf Rf Rf	62.500	-1,57
Il. Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf	40.300	-0,26
Il. Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf	69.990	-0,09
Il. Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf	107.500	0,94
Il. Rf	4.119	-1,23
Il. Rf	6.750	7,52
Il. Rf	7.210	-0,69
Il. Rf	4.890	-5,59
Il. Rf	12.210	0,00
Il. Rf	12.210	0,00
Il. Rf	10.830	-0,55
Il. Rf	2.325	1,09
Il. Rf	1.134	-0,53
Il. Rf	2.390	-3,63
Il. Rf	2.250	0,00
Il. Rf	4.300	-1,15
Il. Rf	5.110	-1,14
Il. Rf	1.435	-1,64
Il. Rf	3.300	0,00
Il. Rf	4.250	-0,47
Il. Rf	2.395	-0,21
Il. Rf	380	-2,02
Il. Rf	1.580	-3,95
Il. Rf	4.580	-0,41
Il. Rf	4.620	-0,65
Il. Rf	3.451	1,55
Il. Rf	7.180	-0,26
Il. Rf	200	-16,67

TITOLO	CHius	Var %
BANCARIE		
Can. Met	7.155	-0,23
Can. Met Rf	23.020	-2,66
Can. Met Rf Rf	4.400	-0,45
Can. Met Rf Rf Rf	6.525	-0,46
Can. Met Rf Rf Rf Rf	15.600	-2,19
Can. Met Rf Rf Rf Rf Rf	2.420	-0,21
Can. Met Rf Rf Rf Rf Rf Rf	3.915	0,35
Can. Met Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf	3.470	-1,00
Can. Met Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf	5.210	-2,25
Can. Met Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf Rf	30.000	0,00
Can. Met Rf	163.300	0,93
Can. Met Rf	3.200	-2,32
Can. Met Rf	4.215	-2,86

IMMOBILIARI EDILIZIE

Acces	16.500	-2,45
Acces Rf	6.550	-1,06
Acces Rf Rf	5.500	-1,61
Acces Rf Rf Rf	3.165	-1,09
Acces Rf Rf Rf Rf	3.150	-0,63
Acces Rf Rf Rf Rf Rf	8.900	0,56
Acces Rf Rf Rf Rf Rf Rf	11.500	-4,09

MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE

Alfa	4.640	-1,28
Alfa Rf	9.230	-0,31
Alfa Rf P	3.051	-1,26
Alfa Rf P	14.510	-0,39
Alfa Rf P	9.635	-2,48
Alfa Rf P	8.900	-0,48
Alfa Rf P	8.938	-2,18
Alfa Rf P	7.390	-0,15
Alfa Rf P	2.400	0,00
Alfa Rf P	27.500	-1,23
Alfa Rf P	1.400	-6,04
Alfa Rf P	25.325	-1,58
Alfa Rf P	3.700	0,82
Alfa Rf P	3.800	-0,03
Alfa Rf P	4.650	0,00
Alfa Rf P	4.320	0,35
Alfa Rf P	11.800	0,29
Alfa Rf P	11.800	0,25
Alfa Rf P	11.800	0,25
Alfa Rf P	4.785	0,00
Alfa Rf P	8.985	1,20
Alfa Rf P	8.985	1,20
Alfa Rf P	6.820	2,28
Alfa Rf P	31.600	0,32
Alfa Rf P	2.202	-0,81

NEREARI METALLURGICHE

Can. Met	6.000	-0,50
Can. Met Rf	734	-0,41
Can. Met Rf P	13.200	-0,00
Can. Met Rf P	11.450	-1,72
Can. Met Rf P	10.100	-3,81
Can. Met Rf P	4.459	-1,81
Can. Met Rf P	10.200	-2,48
Can. Met Rf P	3.600	0,00

TESSILI

Can. Met	7.460	-0,01
Can. Met Rf	2.705	-0,23
Can. Met Rf P	2.701	-8,29
Can. Met Rf P	3.100	4,00
Can. Met Rf P	8.200	0,00
Can. Met Rf P	2.810	0,00
Can. Met Rf P	2.350	0,21
Can. Met Rf P	14.800	0,00
Can. Met Rf P	1.800	1,00
Can. Met Rf P	4.890	-1,88
Can. Met Rf P	3.410	0,00
Can. Met Rf P	4.910	-1,01

DIVERSE

De. Ferar	2.580	3,20
De. Ferar Rf	12.200	0,00
De. Ferar Rf P	12.545	-0,10
De. Ferar Rf P		